



VOCE DELLA RINASCITA SOCIALISTA



Direttore Claudio Martelli

Anno II / Numero 2 / 4,00 euro

Febbraio/Marzo 2021

Due compiti distinti e una sola responsabilità comune

Spirito repubblicano

Al Governo Draghi la cura delle emergenze. Per i partiti: una sola Assemblea Nazionale

di CLAUDIO MARTELLI

Faccio parte della vasta schiera di italiani che ha voluto questa soluzione politica e vuole partecipare contribuendo col pensiero e con l'azione alla buona riuscita del governo Draghi. Un governo che nasce con un ampio sostegno delle forze politiche e dell'opinione pubblica nel perdurare di un'emergenza che è insieme crisi e opportunità. Ci sarà presto occasione per scrutare gli effetti che sul sistema politico può avere – nell'immediato e nel medio termine – quell'embrione di unità nazionale che si rispecchia nel governo e che deve trovare nel Parlamento il suo fondamento e il suo sprone. A ben guardare l'esperienza in corso non descrive soltanto una fase straordinaria di collaborazione tra forze politiche che hanno già collaborato formando governi insieme e tra altre che, diversamente, sono sempre state rivali come il PD e la Lega o Forza Italia e i 5 Stelle. In altra parte di questo numero, l'Avanti! ricapitola le precedenti esperienze di unità nazionale per cogliere analogie e differenze con quella in corso e magari qualche utile insegnamento. Quel che qui preme è, invece, di capire se, come e con quali obiettivi potrebbe maturare tra le forze politiche in Parlamento un comune sentire che ispiri alcune scelte che non concernono l'appoggio o l'opposizione al governo Draghi, ma appartengono alla comune responsabilità parlamentare e investono il futuro della Repubblica e della democrazia italiana. Non credo che al di là dell'e-

mergenza la maggioranza che vota la fiducia possa condividere un progetto politico generale. E non intendo speculare sull'ispirazione politica "socialista e liberale" che da sempre è la nostra e alla quale in un recente passato si è richiamato il presidente Draghi. Penso piuttosto a come tutte le forze parlamentari potrebbero collaborare nell'ambito che è loro proprio: quello delle riforme costituzionali e della nuova legge elettorale; dunque in autonomia dal governo ma pur sempre in coerenza con la loro responsabilità repubblicana.

In concreto, è a tutti evidente la necessità di adeguare quelle norme della Costituzione che risultano disallineate con l'esito del referendum popolare che ha sancito il taglio del 40 per cento dei seggi della Camera e del Senato. Intanto deve essere chiaro che senza una riforma costituzionale l'elezione – tra un anno - del prossimo presidente della Repubblica, proprio in conseguenza di quel taglio, risulterebbe alterata nella composizione prevista dalla Costituzione con un netto incremento del peso dei delegati regionali a fronte di quello drasticamente ridotto del Parlamento nazionale. Una colpevole inerzia che lasciasse le cose come stanno violerebbe la lettera e lo spirito della Costituzione con conseguenze imprevedibili. D'altra parte, senza una riforma della vigente legge elettorale Camera e Senato "tagliati" non garantirebbero la rappresentanza di alcuni territori, di alcune provincie, di alcune regioni autonome. E anche questo esito sarebbe in palese contrasto con la Costitu-

segue a pagina 21

APPELLO DELL'AVANTI!

Unità repubblicana per rinnovare la democrazia

Con la maggioranza degli italiani, l'Avanti! si augura che l'esperienza del governo Draghi abbia successo attuando un piano di vaccinazioni che ponga fine all'emergenza sanitaria di quest'anno terribile e alla sua gestione commissariale premessa di una vera riforma sanitaria che ricostituisca la medicina di territorio con i suoi presidi ospedalieri e i suoi medici di famiglia.

L'Avanti! in dissenso con le bozze del governo Conte, per primo ha indicato le linee di un piano nazionale di ripresa e di rilancio che ha già trovato il consenso di alcuni esponenti del PD, di Azione, di Più Europa, di Forza Italia. Siamo sicuri che il governo ne farà tesoro guidando l'impegno nazionale di fare dell'Italia un partner protagonista della comune impresa mirata alla libertà e al benessere della prossima generazione di europei, ovvero a tutti i giovani del nostro continente in assoluta parità di genere.

Non cesseremo di stimolare e di coinvolgere il Parlamento, le forze politiche, sociali e culturali perché smettano polemiche strumentali, autoreferenziali e provinciali e si

abituino a pensare e ad agire secondo questa prospettiva in tutti i campi a cominciare dalla scuola, dall'università, dalla ricerca, dall'innalzare a sistema la formazione del capitale umano che deve farci entrare nella transizione ecologica e nella transizione digitale, sfide epocali di questa stagione e dei prossimi anni.

Già incombe il primo appuntamento politico annunciato dalla proposta di Draghi di prolungare di un mese il calendario scolastico del 2021.

Non si tratta di un sacrificio imposto, si tratta di un risarcimento dovuto ai nostri giovani che sono stati privati - tutti o quasi tutti - di più di un anno di insegnamento. Una perdita educativa senza paragoni in Europa, una perdita che ha penalizzato i nostri ragazzi rispetto ai loro coetanei. Risarciamoli compensando gli insegnanti come meritano punil lavoro suppletivo, andiamo incontro alla fame di sapere dei nostri figli, non allineiamoci a chi già si è arreso all'inerzia e alla rassegnazione.

Non dimentichiamo mai che la democrazia non è la regola ma l'eccezione e che se ne si smarrisce

il senso, se ci rassegna allo status quo, la democrazia verrà sconfitta prima ancora che dai suoi nemici, dal suo stesso ripiegarsi e subire gli eventi anziché prevederli e governarli.

L'Avanti! si appella alle donne, ai giovani, ai cittadini che hanno fame di democrazia e vogliono una repubblica rinnovata e rifondata. Dobbiamo dare scacco alla confusione e all'ignoranza dei demagoghi populistici e sovranisti come ai privilegi, alla catene e alle gerarchie di potere.

L'Avanti! cerca alleati e appoggio nella cittadinanza attiva e nel Parlamento e si impegnerà in iniziative atte a promuovere la più vasta coalizione di forze democratiche, liberali e socialiste a sostegno delle nostre proposte di riforma costituzionale ed elettorale. Quelli che noi proponiamo sono cambiamenti che si riallacciano all'insegnamento dei nostri padri costituenti democratici e socialisti, liberali e azionisti.

Riforme chiare, semplici e condivisibili, riforme oneste ed efficaci per un Big Bang Repubblicano che rinnovi la democrazia italiana.

/ SOMMARIO

INTERNAZIONALE
Italia ponte tra Ue e Usa
di Simone CROLLA - pag 2

FORUM AVANTI!
Le tre emergenze
MARTELLI, CALENDI, BONINO,
MURONI, BARBANO, ROCCA
pag 3-6

ECONOMIA
La sfida del modello Draghi
di Francesco FORTE - pag 7

POLITICA
Una più forte interfrazione
di Irene TINAGLI

La comunicazione unilaterale
del governo Conte
LA REPUBBLICA E LO STATO
Nuova alleanza tra élites e popolo
e la capacità di amministrare
Stefano CARLUCCIO da lavori
di Abravanel e Polverari - pag 10

Ripartire dalla riforma dei partiti
Giovanni COMINELLI - pag 11

Non sudditi ma cittadini
Antonio FOCILLO - pag 11

LAVORO
Recovery, l'occasione per parità
di genere

interv. con Linda SABBADINI - pag 12

Bombardieri (Seg.Gen. UIL)
"Salute, politiche del lavoro, fisco,
formazione, riforma degli
ammortizzatori"
intervista di S Car. - pag 13

Dal lavoro la creazione
di nuova crescita
Maurizio CONTE (Uni. Bocconi)
pag 14

IDEE
Il Socialismo liberale
da Rosselli a Craxi
di C.M. a pag 15

Draghi Lib-Lab
di Nunziante MASTROLIA
LE SCHEGGE DEL PSI
Una diaspora infinita
di Mauro DE BUE a pag 17

Ma Craxi non è in elenco
di s.car. pag 17

IL PERSONAGGIO
Il "mio direttore" Emanuele
Laura LANDOLFI ricorda Macaluso
pag 18

IL SAGGIO
Ecologia liberale e socialista
"Lettera da un fratello Maggiore"

di Paolo MARTELLI - pag 21

STORIA
Repubblica Romana.
Da Mazzini l'ispirazione
del socialismo repubblicano
di Antonino SALSONE - pag 24

DA QUESTO NUMERO
L'EDIZIONE IN EDICOLA
ANCHE A BOLOGNA
pagg 22 - 23

Avanti!
BOLOGNA